

VALTROMPIA&VALSABBIA

GARDONE Gli ultimi dispositivi, due ecografi di ultima generazione, sono costati 130mila euro



La soddisfazione dei vertici dell'Asst Spedali Civili e dei medici dell'ospedale di Gardone Valtrompia per l'importante strumentazione donata al presidio

A Valtrompiacuore d'oro intitolata la Radiologia

Cerimonia in ospedale per ringraziare l'associazione degli strumenti acquistati e donati grazie alla generosa raccolta fondi nella comunità

Laura Piardi

●● Grazie al suo costante impegno, all'Associazione Valtrompiacuore guidata da Mario Mari, da anni al fianco della Asst Spedali Civili, è stato intitolato il servizio di radiologia di Gardone Valtrompia diretto da Maria Rosa Cristinelli, ed è stata apposta una targa nel Reparto per ricordare la generosità del sodalizio valtrumplino.

Da oltre 15 anni Valtrompiacuore è vicina al presidio di Gardone: la prima donazione di un gruppo di generosi cittadini valtrumplini risale al 2006, l'anno prima della costituzione ufficiale dell'Associazione. In questi 15 anni sono numerosi i doni che hanno concretamente fatto sentire la vicinanza del terri-

torio al presidio. Gli ultimi, in ordine di tempo, sono due ecografi di ultima generazione giunti ad inizio anno, entrambi connessi al sistema di condivisione e archivio delle immagini ecografiche digitali: questo permette la conservazione sicura dei referti e soprattutto la loro consultabilità a distanza.

L'immagine può essere condivisa con altri professionisti, fisicamente non presenti in Reparto, ma collegati ad un altro computer, che possono quindi collaborare nella diagnosi o accedere con facilità alla storia clinica del paziente.

«La medicina ha bisogno di strumenti diagnostici sempre più raffinati e costantemente all'avanguardia, che permettano di migliorare la possibilità di diagnosi precoce, che si trova alla base della prevenzione di molte malat-

tie - sottolinea il direttore generale, Massimo Lombardo - Questo dono conferma l'attenzione storica della Associazione Valtrompiacuore alle esigenze della Asst e alla salute dei cittadini: per questo l'Azienda ha deciso di intitolare il Reparto di Radiologia alla Associazione, apponendo una targa all'ingresso».

«Sono grato - ha dichiarato Mario Mari presidente di Valtrompiacuore - per il riconoscimento ricevuto, segno tangibile anche per i tanti do-

La soddisfazione del presidente Mario Mari: «Un segno tangibile anche per i donatori»

donatori di quanto fatto. Non è facile di questi tempi bussare ad una porta per chiedere sostegno, considerate tutte le difficoltà economiche legate al periodo. Ma noi di Valtrompiacuore, oggi, abbiamo un impegno da onorare che ci sprona ad osare». Per avere un'idea di quanto fatto attraverso l'Associazione, i due ecografi hanno un valore di 130mila euro.

«In questi anni - ha concluso Mari - sono stati donati in termini di strumenti e materiali all'Asst di Brescia, Montichiari e Gardone beni per oltre un milione e 200 mila euro. Negli ultimi anni, un prezioso supporto che ci ha consentito di essere vicini all'ospedale ed ai pazienti, è giunto anche dal Fondo OR.MA (famiglia Basso-Mari) e dal Fondo Pierluigi Mari».

© MROLOGOESERVATA

SABBIO CHIESE Un quarantenne già sorpreso due anni fa

Guida senza il patentino denuncia e sequestro

●● Il patentino? Un optional. Così almeno la pensava il quarantenne fermato dalla Polizia Locale della Valsabbia in sella al suo ciclomotore per le strade di Sabbio. Dopo qualche tentativo di ingannare gli agenti, ha dovuto ammettere che il patentino non ce l'aveva perché mai l'aveva conseguito. La Polizia locale impegnata nel controllo del traffico si è insospettita al suo passaggio e lo ha sequestrato per poi fermarlo.

Il quarantenne, capito di es-



Una pattuglia della Polizia locale della Valle Sabbia

sero ormai nel mirino degli agenti, ha accostato ed ha finito di controllare il ciclomotore come se questo non stesse più funzionando bene: «Abbiamo capito che fingeva - spiegano dal comando - ed allora gli abbiamo chiesto di mostrarci la patente. Ma prima ha finto di averla dimenticata a casa, e poi ha confessato che non l'aveva mai conseguita». Non solo, il mezzo è risultato esser già sottoposto a fermo amministrativo ai fini della confisca, e privo della periodica revisione. Inoltre, visto che già era stato fermato nel 2019, e naturalmente anche allora era privo della patente, è scattata la recidiva (la fermata precedente risaliva a meno di 2 anni fa), con denuncia e sequestro.

● M.Pas.

COLLIO Una rivoluzione attesa a lungo

Gran festa del Cai promosso sezione L'addio a Gardone

Una richiesta avanzata 4 anni fa
Gli iscritti sono oltre duecento

●● Dopo quattro anni di attesa finalmente Fabio Lazzari, reggente della sottosezione Cai di Collio, la settimana scorsa ha ricevuto la conferma che da tanto aspettava: il gruppo Cai del piccolo abitato montano passerà da sottosezione a sezione con il nome di Sezione Cai Collio.

La domanda presentata nel 2017 ha terminato il suo iter burocratico e dopo alcuni «incontri lungo il percorso» ai quali è sempre stata trovata una valida soluzione, è arrivato il parere favorevole al passaggio da sottosezione a sezione.

Grande soddisfazione per tutto il gruppo e tanta voglia di iniziare, anzi proseguire (perché l'estate ha impegnato su tanti fronti i membri del gruppo) con uno spirito rinnovato e rinforzato. Ma perché, chiediamo a Lazzari, questa volontà di passare a sezione? Il primo Cai, il Cai Valtrompia nato nel 1945, riuniva i soci di tutta la valle. Poi negli anni sono nate le sezioni di Villa Carcina, Lumezzane e Bovegno, oltre a quella di Gardone Vt. Solo Collio era rimasto sottosezione dipendente da Gardone VT. Ma negli anni il gruppo è cresciuto: attualmente gli iscritti sono 230 e provengono



Un raduno del Cai di Collio

non solo da Collio. I soci di questo gruppo sono sempre stati molto attivi ed il loro operato è apprezzato da gente di tutta la provincia e appassionata di montagna. «Poi un certo orgoglio e senso di appartenenza al proprio territorio - continua Lazzari - hanno fatto nascere questa volontà di essere autonomi e l'esigenza di gestirci autonomamente». Così il via alla raccolta delle firme degli iscritti, la richiesta del nulla osta di Bovegno, l'autorizzazione del Cai di Gardone, l'autorizzazione del Cai centrale ed infine quella della Regione Lombardia fino al riconoscimento di sezione ed i locali per la sede in piazza Zanardelli messi a disposizione dal Comune.

● B.Ber.

VOBARNO Aperitivo per una storia singolare

«Se mi dicono di non farlo, io ci provo»

Vanessa Gabusi racconta la sua vita con l'handicap A Santiago di Compostela seduta su una portantina

●● L'assessorato alle Politiche Giovanili di Vobarno ha programmato un incontro con Vanessa Gabusi per un aperitivo, rigorosamente analogico, nel corso del quale la giovane che ha raccontato la sua disabilità.

Vanessa Gabusi, poco più che quarantenne, affetta da una disabilità congenita che rende difficile l'utilizzo delle gambe e di un braccio, due anni fa dopo aver espresso il desiderio di poter compiere il cammino di Compostela fu accompagnata da alcuni volontari del Gruppo Cai di Gavarado con una particolare portantina lungo una parte del cammino Santiago di Compostela; quell'esperienza divenne poi un reportage grazie alle foto di Pierangelo Orzì ed ai testi di Rosangela Vavassori, prima in diretta sul profilo Facebook e poi in un libro fotografico.

Ed ora Vanessa, pur consapevole dei suoi limiti, continua a lottare per andare ol-



Vanessa Gabusi trasportata

tre: «Perché se qualcuno mi dice «quella cosa lì non la puoi fare», è il bello che io ci provo, e la faccio».

L'appuntamento per ascoltare la testimonianza di Vanessa Gabusi è alle 18.30 di domani negli spazi della biblioteca comunale «La Pigna» di Vobarno. Naturalmente serve essere il possessore del Green pass per partecipare all'evento. Per informazioni e prenotazioni: telefono (0365/596059), pagina IG (@comunevobarno) o e-mail (pubblica.istruzione@comune.vobarno.bs.it).

● M.Pas.

CONCESIO Corso

Opportunità di lavoro all'estero per i giovani

●● La biblioteca di Concesio organizza una serie di incontri di orientamento al mondo del lavoro. Stasera dalle 18 alle 20 i giovani del paese (ma non solo) potranno scoprire le opportunità di lavoro, studio e volontariato all'estero e prendere in considerazione un viaggio che potrebbe fare la differenza.

Durante la serata saranno presentati i progetti di mobilità internazionale offerti dall'Unione Europea e si ascolteranno testimonianze di chi ha già vissuto esperienze simili. L'ultima settimana di ottobre, sempre giovedì alla stessa ora, saranno spiegate alcune regole per presentarsi oggi al mondo del lavoro.

«Scoprire il proprio valore, costruire un cv efficace, definire un obiettivo professionale per poi trovare il lavoro giusto: sarà questo il focus dell'appuntamento del 28 ottobre - spiegano dalla biblioteca di Concesio - saranno presentati gli informagiovani e i centri per l'impiego e verranno spiegate le modalità per utilizzare i social media per scovare opportunità interessanti». Infine, durante l'ultimo appuntamento, in programma per l'11 novembre, verranno spiegate le soft skill, cioè quelle predisposizioni personali e naturali sempre più richieste dal mondo del lavoro. Tutti gli appuntamenti si terranno nella civica di Concesio in via Mattei 99.

● M.Ber.

LUMEZZANE

Studenti universitari: sala studio riaperta

●● Le radici sono quelle di un semplice e tranquillo luogo di studio, aperto anche di notte, per uno spazio rivolto agli universitari di Lumezzane, ma l'Associazione «Il Lume della Ragione» è cresciuta proponendo idee e iniziative nel corso degli anni e da pochi giorni ha anche rinnovato il direttivo. La nuova presidente è Giulia Olivo affiancata dal vice Massimo Bergi che subentrano rispettivamente a Simone Cavana e Vera Brunelli, rimasti nella componente decisionale del direttivo.

A formare il resto del gruppo ci sono Simone Avanzini, Alex Grisca, Federica e Simona Prandelli, Marco Aurelio Vivenzi, Lucia Bossini, Silvia Cardini, Riccardo Camossi, Francesco Bianchi, Federica Bossini e Federico Zanardelli. Per la nuova stagione, l'Associazione ha riaperto agli studenti e al lavoro dei liberi professionisti la sala studio di via Marconi, annessa al municipio, su quattro turni al giorno con l'obbligo di prenotazione e di presentare il green pass.

● F.Z.